

## AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

-31 maggio/1° giugno-

### Guerre popolari e controrivoluzione

#### India

31 maggio 2016

Lunedì 30 maggio, una quindicina di maoisti ben armati ha fatto irruzione a Chainpur, nel distretto di Gumla, nell'alloggio abitato da Badrinath Tiwari, un agente del "Special Branch" (servizio intelligence della polizia dello Jharkhand) che adempiva la missione di spiare le attività e i nascondigli dei maoisti nel distretto, portandoselo via. Il suo corpo crivellato di colpi è stato ritrovato martedì mattina, 31 maggio, con un comunicato del Comitato zonale di Gumla del Partito comunista dell'India (maoista) che promette un uguale destino per chi spia i maoisti per conto della polizia.

#### Filippine

1° giugno 2016

Verso le 19 di domenica sera, 29 maggio, una cinquantina di guerriglieri dell'NPA (Nuovo esercito popolare, n.d.t.) ha accerchiato la sede della "Polizia Nazionale delle Filippine" (PNP) della città di Governor Generoso, nel Davao orientale. Uno di loro, servendosi di un megafono, ha chiesto ai 14 poliziotti trincerati all'interno di arrendersi: "Le vostre famiglie vi aspettano a casa, vogliamo solo le vostre armi!". Ma questi poliziotti hanno aperto il fuoco scatenando una sparatoria durata due ore. Tre di loro sono stati feriti e un civile è stato colpito da un proiettile vagante.

I guerriglieri sono giunti a bordo di tre pick-up e un camion e sono ripartiti portandosi via l'arsenale tenuto nell'edificio (precisamente sei fucili d'assalto) e un prigioniero: l'ispettore capo Arnold Ongachen, comandante della polizia provinciale che era presente nell'edificio. Invano, truppe del 28° battaglione di fanteria e della polizia locale hanno condotto un'operazione di ricerca con l'appoggio di elicotteri. Altre forze hanno istituito posti di blocco ovunque nella provincia. Lunedì 30 maggio, nel primo pomeriggio sono stati ritrovati i veicoli serviti ai guerriglieri, a 25 km dal luogo dell'attacco.

## **Lotte e repressione**

### **Francia**

31 maggio 2016

Lunedì 30 maggio, un 21enne è stato condannato a Nantes a 8 mesi di reclusione per violenze e danneggiamenti causati giovedì 26 maggio durante una manifestazione contro la legge sul lavoro, non autorizzata. Il giovane, giudicato con iter immediato davanti al tribunale penale di Nantes, è stato condannato per violenze, ribellione, oltraggio e danneggiamento della finestra del giornale "Ouest-France". Peraltro, gli è stata inflitta una multa di 30 euro per aver partecipato a manifestazione non autorizzata.

Questi è stato condannato già in due occasioni, nel 2014 e nel 2015, ottenendo la sospensione condizionale della pena, a margine di manifestazioni contro il progetto aeroportuale di Notre-Dame-des-Landes e contro lo stato d'emergenza. Il tribunale l'ha condannato lunedì 30 maggio a 6 mesi di prigione e ha revocato due mesi di condizionale, emettendo un mandato d'arresto nei suoi confronti. In totale, sei persone sono state arrestate durante questa manifestazione.

### **Belgio/Francia**

1° giugno 2016

Domenica 19 giugno, a Parigi si terrà una manifestazione nazionale unitaria per chiedere la liberazione di Georges Abdallah, che partirà da Place des Fêtes per raggiungere République, dove in seguito a brevi interventi si svolgerà un concerto di solidarietà.

Il Soccorso Rosso Internazionale invierà parecchi delegati a questa manifestazione e la sezione belga organizza un trasporto collettivo da Bruxelles. Appuntamento ore 10, piazza Van Meenen a Saint-Gilles (parcheggio davanti al municipio). Vogliate comunicarci il più presto possibile il numero di posti che volete riservare e il numero di posti che potete mettere a disposizione. Vogliate pure informarci se potete prestare la vostra macchina per la giornata della manifestazione.

### **Grecia**

1° giugno 2016

Alla prigione di Koridallos, si continuano a installare fitte grate e filo spinato nella zona morta fra le celle sotterranee e le aule delle udienze per nascondere la piccola apertura che ancora permetteva ai prigionieri di guardare il cielo. Questo isolamento dei prigionieri in una gabbia fatta di metallo e filo spinato arriva alcuni giorni dopo una conferenza "Prigionieri, diritti, trasparenza e responsabilità", organizzata dal ministero di Giustizia. Il 27 maggio, i rivoluzionari prigionieri della CCF e di "Lotta Rivoluzionaria" hanno annunciato in una lettera al ministro della Giustizia che lotteranno contro questa misura.